



Piano Economico Finanziario TARI 2022-2025

per la Gestione del Servizio nel Comune di Monsampietro Morico

Relazione di accompagnamento

(di competenza del Gestore della Raccolta e Trasporto Rifiuti e dello Spazzamento stradale)

ARERA: Deliberazione n. 363/2021/R/RIF e Determinazione n. 2/DRIF/2021



Indice

Introduzione	1
2. Descrizione dei servizi forniti.....	2
2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti	2
2.1.a Comuni servizi.....	2
2.1.b Modalità di erogazione del servizio di Gestione della Tariffa e Rapporto con gli Utenti.....	2
2.1.c Attività esterne	3
2.2 Altre informazioni rilevanti.....	3
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario.....	4
3.1 Dati tecnici e patrimoniali	4
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	4
3.1.2 Dati tecnici e di qualità	4
3.1.3 Fonti di finanziamento.....	5
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	5
3.2.1 Dati di conto economico.....	6
3.2.2 Focus sugli altri ricavi.....	10
3.2.3 Componenti di costo previsionali	11
3.2.4 Investimenti.....	11
3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale.....	11



Introduzione

Con Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha disposto all'articolo 27.4:

"Il PEF deve [...] includere una tabella, corredata dalla relazione di accompagnamento e dalla dichiarazione di veridicità (da redigere secondo schemi tipizzati, resi disponibili dall'Autorità con successivo provvedimento), che riporta in particolare:

- *per ciascun $\alpha = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, l'indicazione delle componenti dei costi operativi, dei costi d'uso del capitale e delle voci di conguaglio, valorizzate secondo i criteri illustrati nel presente provvedimento;*
- *l'ammontare dei conguagli residui approvati dall'Ente territorialmente competente e il cui recupero è rinviato successivamente al 2025;*
- *gli oneri relativi all'IVA e alle imposte, di cui dare separata evidenza".*

Successivamente con Determina 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, la stessa Autorità ha emanato lo schema di relazione di accompagnamento composta da cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025). Per quanto attiene alla Società scrivente, essa riveste il ruolo di Gestore della Raccolta e Trasporto Rifiuti e dello Spazzamento stradale ed è quindi tenuta a compilare i capitoli 2 e 3 con i dati e le informazioni in proprio possesso.

Dal momento che l'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità, si procede alla redazione dei capitoli suddetti che saranno successivamente trasmessi per la loro integrazione all'interno della relazione unitaria.



2. Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

L'articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera 363/2021 definisce il **servizio integrato di gestione** come *“il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti;”* e le **attività esterne al ciclo integrato dei RU** come le *“attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU; derattizzazione; disinfestazione zanzare; spazzamento e sgombero della neve; cancellazione scritte vandaliche; defissione di manifesti abusivi; gestione dei servizi igienici pubblici; gestione del verde pubblico; manutenzione delle fontane”*.

2.1.a Comuni serviti

Il soggetto estensore del presente capitolo gestisce la Raccolta e Trasporto Rifiuti e lo Spazzamento stradale per il Comune di Monsampietro Morico. Dall'anno 2020 ci sono state due cessazioni di servizio per i Comuni di Belmonte Piceno (30 novembre 2020) e Falerone (30 marzo 2021).

2.1.b Modalità di erogazione del servizio

I singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale, sono effettuati con le seguenti modalità:

➤ spazzamento e lavaggio strade: avviene con modalità manuale; non è compresa l'attività di lavaggio strade e suolo pubblico; vengono invece effettuate le attività di svuotamento cestini, raccolta foglie, raccolta rifiuti abbandonati, raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi e la raccolta e il trasporto di rifiuti da servizi cimiteriali;



➤ raccolta e trasporto: la raccolta avviene con modalità porta a porta e la frequenza di raccolta è settimanale sia per i rifiuti differenziati sia per la frazione secca residua; nel servizio non è compresa la gestione di isole ecologiche e delle aree di transfer; l'attività di lavaggio e sanificazione dei contenitori per la raccolta, l'attività di cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta delle frazioni differenziate. Non è infine compresa l'attività di raccolta dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

2.1.c Attività esterne

I costi illustrati nella presente relazione non sono riferiti ad alcuna attività esterna al perimetro gestionale, così come definita dall'Allegato A alla Deliberazione 363/2021. Il servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non viene svolto per il Comune oggetto della presente relazione.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Non risulta avviata alcuna procedura fallimentare o concordataria in capo alla Società scrivente.

Non si rilevano ricorsi pendenti in ambito di gestione del ciclo integrato che coinvolgano la Società, nemmeno per quanto attiene a contenziosi relativi al rapporto con il Comune affidatario; non si evidenziano nemmeno sentenze rilevanti passate in giudicato sulle attività svolte e di interesse della presente relazione, nell'ultimo biennio.



3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

In relazione ai servizi forniti dal Gestore, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non si rilevano variazioni attese relative al perimetro gestionale. Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente PG da parte dell'Ente Territorialmente Competente, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

In relazione ai servizi forniti dal Gestore scrivente, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non si rilevano variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano le attività dallo stesso erogate.

In merito all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità, ARERA con Delibera 15/2022/R/Rif e relativo allegato A ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che prevede l'introduzione, dal 1° gennaio 2023, di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, che saranno affiancati da indicatori e da relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, che dovranno essere individuati dall'Ente Territorialmente Competente in considerazione di quanto previsto nel Contratto di servizio/ Carta della Qualità del servizio vigenti. Alla data di compilazione della presente relazione, l'Ente Territorialmente Competente, attivo sul territorio, non ha fatto pervenire allo scrivente alcuna comunicazione in merito. Ad oggi quindi non si dispone di elementi sufficienti a determinare gli impatti in termini di attività e costi.

Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente QL da parte dell'Ente Territorialmente Competente, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI) o altri costi di natura previsionale (CQ).

In relazione all'esigenza di valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20, occorre rilevare che anche in questo caso non sono pervenute allo scrivente indicazioni specifiche né dall'Ente Territorialmente Competente e nemmeno dai Comuni serviti.



Con riferimento al territorio del Comune di Monsampietro Morico si rappresenta che non è disponibile l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI o a sistemi autonomi o indipendenti.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di capitale della Società cooperativa sono rappresentate per oltre un terzo da fonti proprie: il patrimonio netto, al 31.12.2020, copriva oltre il 42% del capitale complessivamente investito.

Le fonti di finanziamento da soggetti terzi sono rappresentate prevalentemente da voci riconducibili alla gestione del capitale circolante. I debiti con scadenza superiore ad un anno al 31.12.2020, erano pari ad euro 271.046 ed incidevano per il 24,37% sulle fonti di capitale da terzi. L'indebitamento bancario risultava pari ad euro 122.748 e rappresentava il 12,5% dei debiti complessivi (pari ad euro 980.885).

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario del Comune di Monsampietro Morico e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Tali dati sono imputati da ciascun gestore, per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2, del MTR-2, che dispone:

"I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $\alpha = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- *per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ($\alpha-2$) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione:*
 - *con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;*
 - *con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2023 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2024 e 2025, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati,*



secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).

In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2)".

Per quanto riguarda le voci relative all'IVA indetraibile, nel tool allegato non si è provveduto ad alcuna valorizzazione: ferma restando la decisione che vorrà assumere l'Ente Territorialmente Competente in merito, si ritiene coerente inserire la stessa così come derivante dall'applicazione delle regole stabilite per l'identificazione dei costi efficienti dal MTR-2; pertanto si rinvia alla predisposizione del PEF unitario – che avverrà a cura dello stesso Ente – l'inserimento di tale dato all'interno del tool.

Richiamato l'art. 7.2 dell'allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif, il Gestore scrivente ha provveduto alla compilazione del foglio "IN_Bil_Gest_21" replicando gli stessi importi già inseriti per l'anno 2020, con l'aggiunta della rivalutazione inflazionistica. La motivazione di questa scelta risiede nel fatto che, sebbene ARERA richieda i dati del preconsuntivo, essi non sono ancora nella disponibilità della Società che si appresta ad approvarli entro i prossimi mesi: pertanto, in assenza di ulteriori dati certi, il Gestore sceglie di esporre gli ultimi effettivamente disponibili relativi, in questo caso, al bilancio 2020.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno "a" preso in considerazione dal PEF 2022 - 2025, le componenti di costo devono essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2 (a-2).

A tal fine il gestore è tenuto a dar conto dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-2. Nei paragrafi che seguono si rendiconta l'attività di rielaborazione contabile condotta seguendo le indicazioni di cui alle disposizioni dell'allegato A alla Deliberazione Arera n. 363/2021.

Origine dei dati: correlazione tra fonti contabili obbligatorie e modello direzionale

La base di riferimento per la determinazione dei costi efficienti è stata individuata nel prospetto del Conto economico civilistico, ed in particolare nelle voci che il punto 7.3 del MTR-2 identifica come costi riconoscibili:

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)



- B7 - Costi per servizi
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi
- B9 - Costi del personale
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B12 - Accantonamento per rischi
- B13 - Altri accantonamenti
- B14 - Oneri diversi di gestione

Rispetto ai suddetti valori, si è verificato che il sistema di contabilità analitica in uso presso la società presentasse valori analitici complessivamente corrispondenti ai valori civilistici:

Voce	Bilancio civilistico 2020	Valori rilevati da CO.AN. 2020	Differenze
B6 - Costi per materie di consumo e merci	448.173	448.173	-
B7 - Costi per servizi	520.933	520.933	-
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	4.363	4.363	-
B9 - Costi del personale	1.102.772	1.102.772	-
B11 - Variazioni delle rimanenze	8.309	8.309	-
B12 - Accantonamento per rischi	100.000	100.000	-
B13 - Altri accantonamenti	0	0	-
B14 - Oneri diversi di gestione	47.488	47.488	-

Effettuato tale accertamento, si è analizzata l'articolazione delle rilevazioni contabili analitiche: il modello impiegato da La Splendente Soc. Coop. ha previsto nel 2020 l'individuazione di centri di costo dedicati alle diverse tipologie di servizi svolti: oltre alla gestione del servizio rifiuti, la società opera nell'ambito della gestione del servizio mensa e degli interventi di pulizia e manutenzione. È inoltre stato previsto un centro di costo destinato a rilevare i valori comuni ai vari servizi svolti.

Per la determinazione del PEF grezzo del Comune di Monsampietro Morico, sono stati presi in considerazione i valori diretti rilevati nel centro di costo dedicato al servizio di igiene ambientale oltre a quota parte dei costi rilevati nel centro di costo trasversale. Rispetto a tali valori, si è proceduto ad identificare gli interventi residuali condotti dalla società e ricadenti fuori dal perimetro delle attività rilevanti secondo MTR-2; di tali interventi si è calcolata l'incidenza relativa rispetto ai proventi complessivi del servizio, risultata pari a circa il 10%, e si è conseguentemente proceduto a riparametrare i costi rilevanti sostenuti nel 2020 al netto di tale quota.



L'entità dei costi rilevati nel centro di costo trasversale ed allocata al servizio di gestione rifiuti (al netto delle poste rettifiche descritte più oltre) viene di seguito riepilogata:

Conti	Importo
MATERIE PRIME – B6 DA CDC STRUTTURA	€ 5.340,11
PRESTAZIONI – B7 DA CDC STRUTTURA	€ 88.956,60
GODIMENTO BENI 3I – B8 DA CDC STRUTTURA	€ -
COSTO DEL LAVORO – B9 DA CDC STRUTTURA	€ -
VARIAZ RIMANENZE - B11 DA CDC STRUTTURA	€ -
ONERI DIVERSI – B14 DA CDC STRUTTURA	€ 8.103,90

Relativamente ai ricavi imputabili al servizio prestato all'ente, è stato preso a riferimento il valore della commessa rilevato dalla contabilità analitica ed imputabile alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" quale corrispettivo percepito da La Splendente Soc. Coop.

Determinazione dei costi operativi

Depurati i dati dalle rettifiche che verranno descritte in un paragrafo successivo, si è proceduto dapprima ad allocare i dati contabili diretti del servizio di gestione rifiuti e quota parte dei costi trasversali agli aggregati individuati dal MTR-2 nell'ambito dei costi operativi di gestione e dei costi comuni.

Nei casi in cui i conti analitici della società hanno rilevato valori univocamente associabili ad un'attività, è stata effettuata un'imputazione diretta. Nei casi di rilevazioni trasversali a più aggregati, è stato impiegato un driver di ripartizione calcolato in base alla distribuzione del personale sulle diverse attività rilevanti; di seguito si riepilogano i valori di tali driver determinati a partite da un'analisi puntuale dei criteri di impiego dei singoli dipendenti:

CRT/CRD	CSL
85,5%	14,5%

Per quanto riguarda la scomposizione dei costi di raccolta tra le grandezze CRT e CRD, si è scelto di impiegare come criterio di ripartizione la percentuale di raccolta differenziata, che per il Comune di Monsampietro Morico si attesta al 64,03%.

L'imputazione puntuale dei valori delle attività operative, come sopra valorizzate, al Comune di Monsampietro Morico è stata effettuata in proporzione al valore della commessa.



Per quanto riguarda i costi comuni, le grandezze individuate dall'art. 11 del MTR-2 Arera sono state in parte alimentate direttamente da valori specifici di commessa correlabili all'attività trasversale (CGG); in parte valorizzate allocando presso la suddetta grandezza, quota parte dei costi rilevati nel centro di costo trasversale, ribaltati sulla specifica commessa secondo il criterio precedentemente descritto.

Costi attribuibili alle attività capitalizzate

Non sono presenti altri costi attribuibili ad attività capitalizzate, fatta eccezione per gli ammortamenti. Tali importi, calcolati a Bilancio secondo le disposizioni civilistiche, non sono stati presi in considerazione, ma è stato applicato quanto previsto nel MTR-2 Titolo IV – Costi d'uso del capitale.

Poste rettificative

L'articolo 1.1 dell'Allegato alla Delibera 363/2021 di ARERA definisce le poste rettificative come sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 16;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.



Rispetto ai valori di interesse per la determinazione del PEF grezzo del Comune di Monsampietro Morico, sono stati analizzati i costi allocati nel centro di costo dedicato al servizio di gestione rifiuti e quelli allocati nel centro di costo trasversale, depurandoli dalle poste rettificative individuate dal comma 1.1. del MTR-2 Arera. Di seguito si riepilogano, per singola voce del bilancio civilistico, gli importi delle voci rettificative:

Conti	Importo
B6 MATERIE PRIME – poste rettificative	€ -
B7 PRESTAZIONI DI SERVIZI – poste rettificative	€ 1.103,43
B8 GODIMENTO BENI 3i – poste rettificative	€ -
B9 COSTO DEL LAVORO – poste rettificative	€ -
B11 VARIAZ RIMANENZE – poste rettificative	€ -
B14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE – poste rettificative	€ 9.096,67

Rendicontazione dei costi operativi incentivanti

Non sono presenti costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale).

Rendicontazione degli scostamenti già presenti in precedenti Piani Finanziari connessi alla situazione emergenziale da Covid-19

Non sono rilevabili scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, in quanto il Comune non ha mai valorizzato nei precedenti Piani Finanziari le componenti $RCND_{TV}$, COV_{TV}^{exp} , COV_{TF}^{exp} , COS_{TV}^{exp} .

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

I proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti (AR) e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (AR_{SC}) sono definiti, ai fini della determinazione del PEF 2022, in conformità con quanto previsto dal MTR-2, sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno 2020 (corrispondente all'anno "a-2" rispetto al 2022), come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie.



Relativamente ai ricavi rilevati dalla società, riferibili alla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti, si è proceduto ad allocarne quota parte al Comune di Monsampietro Morico in proporzione al valore della commessa.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

In continuità con quanto indicato sopra al paragrafo 3.1.2 si espongono di seguito le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2:

Componente	Anno a = 2022	Anno a = 2023	Anno a = 2024	Anno a = 2025
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$COL_{TV,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
$COL_{TF,a}^{exp}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.2.4 Investimenti

Per la commessa in oggetto, oltre alla conduzione del servizio, non sono previsti specifici investimenti.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Le componenti relative ai costi di capitale sono state elaborate seguendo la metodologia prevista dagli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 del MTR-2. In particolare, i costi d'uso del capitale CK_a , sono determinati dalla seguente formula:

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

dove:

- Amm_a è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni;
- Acc_a è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario;



- R_a è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- $R_{LIC,a}$ è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

Ammortamenti

Il costo riconosciuto quale componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni è pari al valore minimo tra:

- $(CI-FA)*dfl$
- $(CI*dfl)/VU$

dove CI rappresenta il valore di prima iscrizione a libro cespiti, FA è il valore del fondo di ammortamento al 31 dicembre dell'anno $a-2$, dfl è il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, e VU rappresenta la vita utile regolatoria della categoria di cespiti. VU e dfl sono definiti rispettivamente ai commi 15.2/15.3 del MTR-2 e all'art. 1.2 Deliberazione ARERA 459/2021.

Il riferimento a partire dal quale è stato calcolato il fondo di ammortamento è il dato desumibile dal libro cespiti al 31/12/2017. Gli aggiornamenti del fondo di ammortamento nelle annualità successive sono stati determinati a partire da tale valore, incrementandolo con le quote di ammortamento riconosciute ai fini tariffari (come indicato nella FAQ 5.3 pubblicata sul sito ARERA in data 12/6/2020).

Il valore così determinato, per l'anno 2022, è pari ad euro 2.041.

Accantonamenti

Non si è valorizzata la componente $Acca$ a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, in quanto non sono presenti a bilancio le voci di cui all'art. 16 Deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif.

Remunerazione del capitale

La remunerazione del capitale investito netto per il servizio integrato di gestione dei rifiuti è calcolata come:

$$R_a = (WACC_a * CIN_a)$$



con $CIN_a = \text{Max} \{(IMN_a + CCN_a - PR_a); 0\}$

$$IMN_a = \sum (CI - FA) \cdot dfl$$

$$CCN_a = (90/365 \cdot Ricavi_{a-2} - 60/365 \cdot Costi_{a-2}) \cdot (1,001) \cdot (1,002)^1$$

e dove:

$WACC_a$ è il tasso di remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato (6,3%). Agli investimenti effettuati successivamente al 31 dicembre 2017, si applica una maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito (time lag) pari all'1%, a copertura degli oneri derivanti dallo sfasamento temporale tra l'anno di realizzazione degli investimenti (a-2) e l'anno di riconoscimento tariffario (a).

CIN_a è il capitale investito netto riconosciuto a fini regolatori

IMN_a sono le immobilizzazioni nette

CCN_a è la quota a compensazione del capitale circolante netto

PR_a è il valore delle poste rettificative del capitale che includono forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio; in particolare il valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto, incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, nonché i fondi rischi e oneri ed eventuali fondi per il ripristino beni di terzi.

IMN

Il valore delle immobilizzazioni IMN, funzionale al calcolo dei costi sopra indicati, è stato definito come da art. 13 del MTR-2 considerando tutti i cespiti di proprietà del Gestore in esercizio al 31 dicembre 2020 per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono considerati sia i cespiti specifici, desumibili dalla classificazione riportata all'articolo 15.2 del MTR-2, sia i cespiti comuni quali ad esempio sistemi informativi, telecontrollo, autoveicoli.

Questa grandezza viene utilizzata nelle formule della determinazione degli ammortamenti di cui sopra (Amm) e nella determinazione della remunerazione del capitale (R).

Il valore complessivo delle immobilizzazioni nette (IMN_a) è quindi determinato dalla sommatoria dei valori residui (valore di iscrizione – fondo ammortamento) di ogni singolo cespite, ognuno dei

¹ I tassi di inflazione dello 0,1% e 0,2% sono relativi all'anno 2022. Per gli anni successivi è considerato il solo valore dello 0,2%. In sede di prima approvazione, si assume inflazione nulla, essendo rinviata la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati da ARERA ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025.



quali rettificato dal deflatore in base all'anno di acquisizione e da eventuali contributi in conto capitale.

L'attribuzione pro-quota sui singoli Comuni dei costi d'uso del capitale riferiti ai cespiti sopra definiti è stata effettuata mediante driver in proporzione al valore della commessa rilevato dalla contabilità analitica ed imputabile alla voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" quale corrispettivo percepito da La Splendente Soc. Coop.

Il valore così determinato, per l'anno 2022, è pari ad euro 11.098.

CCN

La quota di compensazione del capitale circolante netto, relativamente al ciclo integrato dei rifiuti, prende in considerazione la differenza tra i ricavi della voce A1 del conto economico 31/12/2020 moltiplicati per 90/365 ed i costi per materie prime e servizi delle voci B6 e B7 del conto economico 31/12/2020 moltiplicati per 60/365. Il risultato è attualizzato con gli indici ISTAT FOI di cui all'articolo 7.5 della citata delibera ARERA, pari a 0,1% per il 2021 e 0,2% per il 2022.

PR

Le poste dello stato patrimoniale 31/12/2020 considerate sono relative a:

B) Fondi rischi ed oneri: € 100.000

C) Trattamento di fine rapporto: € 17.600,25 (64,08% di euro 27.464)

Al valore del TFR viene applicato il driver del 64,08%, determinato dal rapporto tra il totale di spesa per i dipendenti interni al perimetro ed i costi di personale a bilancio (€ 706.709,34 / € 1.102.772).

L'attribuzione al singolo Comune è stata effettuata mediante driver in proporzione al valore della commessa, come già illustrato nei precedenti paragrafi.

Remunerazione delle immobilizzazioni in corso

La Splendente Soc. Coop. non detiene all'interno del proprio patrimonio immobilizzazioni in corso destinate alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti.